

PROVA DI VERIFICA

Charles Dickens

David Copperfield fugge da Londra

Comprendendo che quel giorno, se avessi voluto trovare e conservare tanta energia da finire il mio viaggio, non sarei potuto arrivare molto lontano, decisi vendere la giacca. Era un paese dove una giacca si poteva vender facilmente, perché i mercanti d'abiti usati erano numerosi; e stavano sulle porte delle loro botteghe in attesa di clienti. Gironzai per molto tempo senza aver il coraggio di entrare. Finalmente, sull'angolo d'una sudicia stradina, che finiva in un campo d'ortiche, ne scorsi una che mi parve promettente. Col cuore che mi martellava, scendendo alcuni gradini, entrai nella bottega bassa e piccola, male illuminata da un finestrino; era piena di vestiti che penzolavano dal soffitto.

Mi sentii perduto quando un brutto vecchio, dai capelli grigi e arruffati, si avventò da una sudicia tana nel fondo, e mi afferrò per i capelli. Era un vecchio che faceva paura, con una sottoveste di flanella lurida, e con un fortissimo odore di rum. Il suo letto, con una coltre di tutti i colori, lacera e rappezzata, stava nella tana da dove egli era uscito.

– Che vuoi? – disse il vecchio con un lamento. – Oh, gli occhi e la schiena, che vuoi? Oh, i polmoni e il fegato, che vuoi? Oh, *gorù, gorù!*

Fui così angosciato da queste parole (e specialmente dalla ripetizione dell'ultima, di cui non sapevo il senso) che non potei risponder nulla; e il vecchio, tenendomi ancora per i capelli, ripeteva:

– Oh, che vuoi? Oh, gli occhi e la schiena, che vuoi? Oh, i polmoni e il fegato, che vuoi? Oh, *gorù, gorù!*

– Vorrei sapere – dissi tremante – se volete comprare una giacca.

– Oh, vediamo la giacca! – esclamò il vecchio. – Oh, tira fuori la giacca!

Tolse allora dai miei capelli le mani tremanti, che erano come gli artigli di un uccellaccio, e si mise un paio d'occhiali che lo rendevano ancora più spaventoso.

– Oh, quanto per questa giacca? – esclamò il vecchio, dopo averla esaminata. – Oh... *gorù...* quanto per questa giacca?

– Due scellini e cinquanta – risposi, con più calma.

– Oh, i polmoni e il fegato – esclamò il vecchio – no! Oh, gli occhi, no! Oh, la schiena, no! Trenta *pence*. *Gorù!*

Ogni volta che proferiva questa esclamazione, gli occhi sembravano volessero schizzargli dalla testa.

– Ebbene – io dissi, lieto d’aver fatto l’affare – datemi i trenta *pence*.

– Oh, il fegato! – gridò il vecchio, gettando la giacca su uno scaffale. – Esci dalla bottega! Oh, i polmoni, esci dalla bottega! Oh, gli occhi e la schiena... *gorù*...

Non ebbi mai tanta paura in vita mia, prima o dopo; gli dissi umilmente che volevo il denaro, ma che avrei aspettato fuori della bottega, che mi pagasse a suo comodo. Quindi uscii, e mi andai a sedere all’ombra. E vi stetti tante ore, che l’ombra diventò luce, e la luce di nuovo ombra, sempre in attesa del denaro.

Alla fine cominciò a pagarmi un *pence* alla volta.

– Oh, *gorù*, te ne andrai per quattro *pence*?

Ero così debole e stanco che accettai e prendendo il denaro dai suoi artigli, me n’andai, poco prima del tramonto, più affamato e assetato che mai. Ma, con una spesa di tre *pence*, presto mi saziai completamente; e, con spirito più leggero, feci zoppicando sette miglia di strada.

adatt. da Charles Dickens, *David Copperfield*, Sonzogno

COMPRENSIONE

1 A chi si rivolge David per vendere la giacca?

.....

PUNTI / 1

2 Perché David decide di vendere la giacca?

- a. Perché ha un debito da saldare
b. Per procurarsi dei soldi per mangiare

PUNTI / 1

3 Si tratta di un buon affare per David?

- a. Sì
b. No

- Spiega perché.

.....
.....

PUNTI / 2

4 Qual è l'esclamazione del venditore che mette angoscia a David ?

• Ha un senso?

a. Sì b. No

PUNTI / 2

ANALISI

5 Sottolinea nel brano gli elementi descrittivi del brutto vecchio.

PUNTI / 1

6 David definisce il luogo in cui vive il brutto vecchio una « sudicia tana »: quali elementi del testo confermano questa definizione?

.....

PUNTI / 1

7 L'autore, attraverso il racconto della fuga di David, vuole mettere in evidenza:

- a. la pericolosità, per un ragazzo solo, di un viaggio nelle strade del tempo
 b. la solidarietà umana, nonostante le difficoltà economiche
 c. la bellezza della campagna inglese

PUNTI / 1

8 Qual è l'ambiente sociale rappresentato in questo episodio?

- a. L'aristocrazia inglese dell'Ottocento
 b. Il mondo contadino
 c. L'ambiente dei piccoli e disonesti mercanti dell'epoca

PUNTI / 1

9 Il brano che hai letto appartiene a un romanzo:

- a. di fantascienza
 b. sociale
 c. giallo

• Spiega perché.

.....

PUNTI / 2

10 Il narratore del brano è onnisciente?

- a. Sì
b. No

PUNTI / 1

LESSICO E GRAMMATICA

11 Sul letto del vecchio si trova una « coltre ... lacera e rappazzata »: che cosa indicano queste parole?

- a. Un lenzuolo sporco e sfilacciato
b. Una coperta strappata e rammendata
c. Un vestito consumato e rattoppato

PUNTI / 1

12 « Fui così angosciato da queste parole ». Il soggetto della frase è:

- a. io (soggetto sottinteso)
b. da queste parole

PUNTI / 1

SCRIVERE

13 Riscrivi la parte finale del brano, da « Ero così debole... » a « ... feci zoppicando sette miglia di strada », trasformandolo al presente. L'esercizio è avviato.

« Ero così debole e stanco che accettai »

Sono così debole e stanco che accetto...

E ora continua tu.....

PUNTI / 3

PUNTEGGIO TOTALE / 18

Valutazione dell'insegnante

TABELLA DI AUTOVALUTAZIONE

da 1 a 9 Livello D - Iniziale	da 10 a 13 Livello C - Base	da 14 a 16 Livello B - Intermedio	da 17 a 18 Livello A - Avanzato
<i>Devo impegnarmi di più, ma posso farcela.</i>	<i>Non posso accontentarmi del minimo, devo darmi più da fare.</i>	<i>Ho raggiunto un buon risultato, ma posso fare ancora meglio.</i>	<i>Mi sono impegnato molto, ho avuto ottimi risultati e devo continuare così.</i>